

accennano, come avanti, la latitudine a mezzodì e sotto il meridiano cencinquantacinquesimo.

Talvolta è ommesso il numero intercluso tra due grappe: ciò è segno che non avvi allora ne' nostri limiti verun meridiano sotto cui l'ora di mezzodì concorra col mezzo dell'eclissi. All'anno secondo, per l'eclissi del 23 novembre, ad ore due e mezza di mattino, non veggonsi che i due numeri 46, 20. Il primo accenna la latitudine sotto cui l'eclissi fu centrale al levar del sole; il secondo determina per quale latitudine esso fu centrale sotto il cencinquantacinquesimo meridiano: allora sotto questo meridiano contansi le ore undici e mezza di mattino, e per giungere al mezzodì converrebbe aggiungervi una mezz'ora, ossia gradi sette e mezzo; lo che ci porterebbe al di là pel censessantaduesimo meridiano, cioè oltre i nostri limiti.

Tal fiata la latitudine per cui un eclissi è centrale, dopo avere aumentato comincia a diminuire, o al contrario aumenta dopo aver diminuito. Allorchè il termine di tale variazione non si è trovato lo stesso di quello dell'eclissi centrale a mezzodì, l'abbiamo espresso con un terzo od un quarto numero. Nell'anno 6 agli 11 settembre l'eclissi di sole è caratterizzata dai numeri 66, 70, (51), 27. La traccia dell'eclissi centrale sotto il quinto meridiano passa da principio per la latitudine di sessantasei gradi; ascende di là verso il nord sino ai settanta gradi; e questo è il termine del suo accrescimento, donde comincia poi a discendere verso il sud, per non essere al mezzodì più che di cinquantun gradi, e di ventisette soltanto al tramonto del sole, non molto lungi dal cencinquantacinquesimo meridiano.

Quando l'eclissi non è visibile che verso il tramonto del sole in Europa e in Africa, o verso il sorgere di quest'astro in Asia, ci limitammo ad un solo numero; quello cioè che indica la latitudine sotto cui l'eclissi è centrale verso Europa, od Africa, al tramontar del sole o al suo nascere, verso l'estremità orientale dell'Asia.

L'asterisco \* posto in luogo di numero dinota in generale che il cammino dell'eclissi centrale trascorre parecchi gradi al di là dell'equatore. La croce † al contrario significa che quel cammino è al di là del polo. Qualche volta si calcolarono tali eccessi del cammino dell'ombra al